

Sabato 28 Marzo, giorno dell'avvio della rassegna di due giorni denominata "Primavera al Castello", Capraia e Limite vivrà un pomeriggio di solidarietà all'insegna del rispetto, dell'inclusione sociale e dell'abbattimento della barriere che ancora oggi, talvolta, limitano lo sviluppo della società.

Nella fattispecie, si disputerà tra formazioni non vedenti quello che è stato definito "Torneo dell'Amicizia" o anche "Capraia e Limite per tutti", con le squadre partecipanti che si ritroveranno al "M.Cecchi" alle 14 per prepararsi a scendere in campo alle 15. I giocatori indosseranno le casacche della Liguria Calcio non vedenti, della Marche 2000 e della società sportiva Airone di Montecatini. Alla fine del triangolare, verrà effettuato il "terzo tempo", in segno di amicizia, rispetto reciproco ed amore per i valori sani dello sport, da consolidare anche a tavola con una degustazione di prodotti tipici del territorio toscano.

L'Amministrazione Comunale, presente nella figura del Sindaco Alessandro Giunti, che assisterà alle partite e premierà al termine tutti i partecipanti, desidera esprimere la propria soddisfazione per l'organizzazione di un evento che conferma la propensione alla solidarietà ed all'accoglienza della comunità di Capraia e Limite.

Per l'impegno nell'organizzazione del torneo, l'Amministrazione ringrazia Guicciardo Del Rosso, che si è prodigato per contattare le società aderenti e pensare alla formula, di concerto con l'Us Limite e Capraia Asd guidata dal Presidente Andrea Mannozi, al quale parimenti va la necessaria riconoscenza per aver accolto l'idea fin dal primo momento ed aver accettato di mettere a disposizione le strutture del campo sportivo.

Il torneo di Sabato, oltre a costituire un'occasione fondamentale per dare un calcio ad ogni tipo di barriera ancora oggi esistente e dimostrare che con l'impegno e la forza di volontà si possono raggiungere traguardi impensabili, sarà anche un'anteprima della Festa dello Sport 2015 di Capraia e Limite, in programma nel prossimo mese di maggio. Anche allora, il motivo principale che guiderà gli organizzatori sarà quello dello sport per tutti, nell'accezione sociale del termine ribadita negli anni scorsi dalla Regione Toscana attraverso la "Carta etica dello sport" e, più recentemente, con l'approvazione della legge sulla promozione della pratica sportiva.